

Da Savona a Mandello passando per Budapest

Scritto da Administrator
Giovedì 04 Luglio 2013 19:34

Le vacanze estive dello scorso anno (agosto 2012) le ho trascorse in moto andando sino in Ungheria: poiché alcuni di voi hanno mostrato interesse per questo viaggio, proverò a descriverlo anche se ad un anno di distanza.

L'idea dell'Ungheria nasce con la mia compagna Gabriella e il mio amico Luigi, con il quale oramai da anni affronto piacevolmente le vacanze in moto in giro per l'Italia e l'Europa.

Il road book che si prepara è molto preciso, come sempre, ma con il solito accordo che sulla base di necessità o idee si possa modificare a piacimento giorno per giorno (questo è il bello di avere compagni di viaggio in cui si è in perfetta sintonia); ed infatti, per vari motivi, le modifiche ci saranno eccome!

Per chi volesse ripetere il viaggio evitate agosto! Noi abbiamo viaggiato nelle prime due settimane (quello era l'unico periodo in cui si riusciva ad organizzare) subendo un caldo terribile un traffico allucinante nella zona del Veneto e di Lubjana (vacanzieri verso la Croazia).

Periodi migliori: da maggio a giugno, da metà settembre a tutto ottobre.



by Jacopo

Premessa

Prima di procedere con il resoconto del viaggio vorrei anticipare alcune informazioni e impressioni.

La prima difficoltà che si incontra è la lingua: l'Ungherese (o Magiario) fa parte del ceppo ugro finnico (http://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_ungherese) e pertanto completamente diversa sia in pronuncia che in scrittura da tutte le lingue a noi italiani più note. Giusto per fare un esempio: "Italia" si scrive "Olaszország" e non ho la più pallida idea di come si pronunci.

Come ho risolto? Semplice....Gabriella, la mia ragazza, è di Budapest! (Sì, mi piace vincere facile 😊).

Scherzi a parte, il turismo sta diventando una risorsa importante, quindi è sempre più facile trovare persone che parlano inglese, indicazioni/menù in inglese ecc.

E nelle zone meno turistiche? Qui si denota un'altra caratteristica degli Ungheresi: la gentilezza e la disponibilità a capire e farsi capire, con un atteggiamento di accoglienza che ricorda noi latini.

In quello che sono molto diversi da noi (in meglio) è il traffico: anche nel centro di Budapest

Da Savona a Mandello passando per Budapest

Scritto da Administrator
Giovedì 04 Luglio 2013 19:34

sono molto ligi alle regole, educati, cortesi, rispettosi dei limiti. Nei cambi di corsia ti agevolano il passaggio e addirittura, in coda, più di una macchina si è spostata per darmi lo spazio necessario per passare oltre! Però anche loro si aspettano lo stesso comportamento quindi...guida rilassata e gentilezza, [i]Köszönöm[/i] (= Grazie).

Questo fa sì che con un po' di pazienza e un buon navigatore potete muovervi senza problema per il centro di Budapest senza impazzire.

Un'altra nota: il cibo è squisito! :clap: :clap: :clap: :clap: Una piacevolissima sorpresa! Da solo, merita il viaggio. Molto vario, hanno piatti molto elaborati e curati, a base di carne (tutte) e verdure, con la particolarità dell'utilizzo della paprika (dolce o piccante) e della panna acida (da provare, buonissima); notevole la varietà di piatti, dal dolce al salato, e l'abbondanza delle porzioni (in genere un pasto è una zuppa + un piatto unico..e siete strapieni).

Il viaggio

3 agosto: Loano (SV) – Rivarotta (UD)

Il primo giorno è di trasferimento in autostrada verso casa di amici che ci ospiteranno per il pernottato. L'appuntamento con Luigi e compagna è all'area di servizio di Arino Est sulla PD-VE.

Da Savona a Mandello passando per Budapest

Scritto da Administrator
Giovedì 04 Luglio 2013 19:34

Il primo tratto del viaggio procede bene, fa molto caldo ma il traffico è moderato per cui si scorre bene ma gli ultimi 200km (da Padova) sono un vero incubo: coda bloccata, lavori, un sole battente con oltre 35° e umidità alle stelle rende l'ultima parte della tappa un vero incubo.

Arriviamo dagli amici con ritardo di circa 2 ore, cotti dalla calura. Giornata pessima ma la serata in compagnia fa passare tutto.

4 agosto Rivarotta – Kobarid (caporetto) - Lubjana – Lenti (quasi)

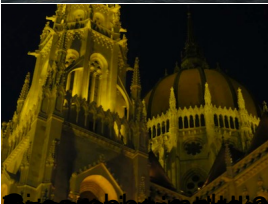
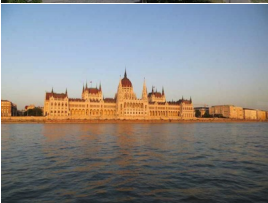
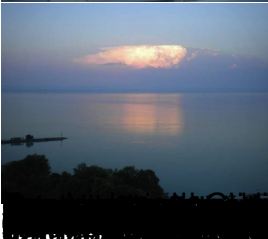
Si parte un po' più tardi del previsto per riprenderci dalla giornata precedete. Salutati gli amici si prosegue verso Udine, poi direzione Cividale del Friuli e Kobarid (Caporetto), dove ci fermiamo per visitare il museo della 1° guerra mondiale: una visita che ci porta a riflettere pesantemente su quello che è stato uno dei momenti più bui della storia Umana, e sicuramente uno dei più tristi per l'Italia.

Il paese di Kobarid oggi è molto curato, ne approfittiamo per una breve passeggiata e la pausa pranzo. Si riparte verso Tolmin, in direzione sud verso l'autostrada E70 A1, con l'intenzione di superare Lubjana e raggiungere il confine.

Il paesaggio sloveno è veramente piacevole, con case dai giardini curati, strade pulite e montagne ricche di vegetazione lussureggiante.

Da Savona a Mandello passando per Budapest

Scritto da Administrator
Giovedì 04 Luglio 2013 19:34



Per informazioni e prenotazioni visitate il sito <http://www.italytravel.com>

Da Savona a Mandello passando per Budapest

Scritto da Administrator
Giovedì 04 Luglio 2013 19:34



Alcuni dei monumenti più famosi di Budapest (il più grande è il Monumento ai Eroi, che si trova nel centro della città, ma non è visibile in questa foto).



Una delle rovine più famose di Budapest, il Castello di Buda, che si trova sulla collina di Buda.



Una delle chiese più famose di Budapest, la Chiesa di San Stefano, che si trova nel centro della città.



Una delle strade più famose di Budapest, la Via dei Re, che si trova nel centro della città.



Una delle lagune più famose di Budapest, la Laguna di Buda, che si trova sulla collina di Buda.



Una delle chiese più famose di Budapest, la Chiesa di San Stefano, che si trova nel centro della città.

Da Savona a Mandello passando per Budapest

Scritto da Administrator

Giovedì 04 Luglio 2013 19:34

